

CinemadaMare dopo Matera va in Sicilia, ritornerà il 12 agosto a Nova Siri per la fase finale

martedì 02 agosto 2011

CinemadaMare dopo Matera va in Sicilia, ritornerà il 12 agosto a Nova Siri per la fase finale

Dopo aver fatto

tappa a Roma, Villasimius, Latina, Bari e Matera, la carovana di CinemadaMare Ã partita oggi da Matera alla volta di Acireale. Quella di quest'anno Ã la nona edizione del festival che Ã diventato il piÃ¹ grande raduno di giovani registi del mondo e presenta due importanti novitÃ : ha ottenuto il patrocinio dell'Unesco, "in considerazione dell'alto valore dell'iniziativa, volta alla promozione della cultura e dell'attivitÃ cinematografica dei piÃ¹ giovani", e sbarcherÃ a fine agosto alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Uno dei momenti piÃ¹

emozionanti della tappa Ã stata sicuramente la conferenza stampa di presentazione, dove il direttore del festival, il giornalista lucano Franco Rina, ha illustrato le novitÃ di questa edizione e presentato la tappa lucana affiancato da: Franco Stella, presidente della provincia di Matera, Alfredo Ricci, vice presidente della Camera di Commercio, Alberto Versace, presidente del programma Sensi Contemporanei, e Gian Piero Brunetta, grande storico e critico cinematografico. L'autore di "Storia del cinema italiano", davanti ad un centinaio di filmmaker provenienti da tutto il mondo, prima ha parlato di CinemadaMare e del suo direttore: "Rina ha avuto un'idea straordinaria che in qualche modo cambia la concezione di festival, perchÃ coinvolge giovani di tutto il mondo per fare un festival insieme; CinemadaMare non ha un centro, Zygmunt Bauman lo definirebbe un 'festival liquido', lo Ã da 9 anni, ma ha costituito il suo nucleo qui in Basilicata". E poi ha tenuto una inaspettata e breve lezione di cinema italiano esaltando le qualitÃ dei nostri registi e tracciando le linee guida della storia del nostro cinema, da Visconti e De Sica a Moretti e Tornatore, passando per Fellini e Antonioni.

A seguire, le

domande dei numerosi giovani cineasti presenti all'illustre accademico, che ha risposto con sinceritÃ , anche quando riguardavano le condizioni del cinema italiano: "Fare cinema oggi in Italia Ã come costruire una casa partendo dal tetto, ma non bisogna dimenticare che Rossellini ha fatto un grande film come âRoma cittÃ aperta' senza niente". Sull'incidenza dei mezzi utilizzati Ã stato perentorio: "Il cinema si puÃ² fare con tutti i mezzi, ma anche in assenza di mezzi, l'importante Ã avere idee valide".

Lo stesso Versace

aveva evidenziato che "la vera crisi Ã quando mancano le idee", perciÃ² CinemadaMare e i suoi giovani non sono in crisi, anzi, sono pronti per lo sprint finale di questo evento che ha coinvolto 8 regioni e oltre cento giovani registi provenienti da ogni parte del mondo. "Questo Ã un festival

cinematografico, facciamo cinema 24 ore su 24", ha ribadito il direttore Rina. Gli interventi di Stella e Ricci, invece, hanno confermato quanto la Basilicata sia orgogliosa di ospitare questa manifestazione che promuove cinema, cultura, socializzazione e turismo, proprio quando Matera ufficializza la sua candidatura a Capitale Europea della Cultura nel 2019.

Dopo tre giorni di proiezioni e riprese tra i Sassi, i giovani filmmaker sono partiti per Acireale, e dopo CefalÀ¹ ritorneranno in Basilicata, a Nova Siri, per la fase finale dal 12 al 18 agosto.

Salvatore Cesareo